

## **RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DAL COMITATO VIA REGIONE ABRUZZO**

In merito alle osservazioni ricevute dal Comitato VIA Regione Abruzzo, si precisa che molte sono generiche e non affrontano, dal punto di vista scientifico, le problematiche evidenziate, dando per mendaci le informazioni contenute nella relazione specialistica sull'avifauna e chiroterteri senza un motivo concreto.

Altre, che affrontano le argomentazioni riportate nella relazione, esordiscono, infelicitamente, col dichiarare che il sottoscritto non ha le competenze non avendo titoli di studio appropriati.

Già da queste prime premesse si capisce che non si vogliono, volutamente, affrontare le eventuali criticità ambientali, e soprattutto mettono alla luce la poca professionalità e rispetto verso Liberi professionisti che hanno lauree, iscrizioni ad albi, esperienze pluridecennali, corsi di specializzazione e pubblicazioni in materia ambientale, facilmente reperibili sul web o da semplici ricerche.

Fatte le dovute premesse si precisa quanto segue in risposta alle osservazioni generali e in particolare a quelle del dott. Pellegrini:

- La relazione è frutto di ricerche bibliografiche, di ricerche e monitoraggi in territori limitrofi a quello di progetto e di sopralluoghi avvenuti nell'area in esame. Di certo per una Verifica di ammissibilità a VIA è sufficiente tale grado di approfondimento per quanto riguarda la fauna ed è ovvio che, se rimandati a VIA, si andrà a proporre un adeguato monitoraggio annuale preopera.
- Nella consultazione degli elementi bibliografici si è tenuto conto dei formulari standard della rete natura 2000 abruzzese. Questo perché è l'unico documento ufficiale approvato e disponibile, insieme alle Misure di Conservazione. Infatti, i piani di gestione per le ZSC e ZPS della Regione Abruzzo non sono stati ancora approvati e gli unici disponibili sono quelli relativi ai parchi Nazionali e Regionali che nulla hanno a che vedere con il sito vicino all'impianto eolico di progetto.
- Nella valutazione sui possibili impatti sono state valutate tutte le specie presenti nella scheda del Formulario Standard del SIC "IT7140123" e quelle che potenzialmente possono frequentare l'area tenendo conto delle caratteristiche ambientali presenti. Quindi sono riportate, in maniere forviante e falsa, le osservazioni fatte dal dott. Pellegrini in quanto tutte le specie riportate nel Formulario Standard comprendono

**Studio di Consulenza Ambientale del dott. For. Alfonso Ianiro**

C.so Risorgimento, 222/E 86170 Isernia

Cell.: 320-1831304

E-mail: [ianiroambiente@gmail.com](mailto:ianiroambiente@gmail.com)

PEC: [a.ianiro@conafpec.it](mailto:a.ianiro@conafpec.it)

C.F. : NRILNS73H23E335W P.IVA: 00822550943

anche quelle di Direttiva 2009/147 CE e sono state elencate e valutate all'interno della relazione avifaunistica.

- Si fa presente che nessuna delle opere incide direttamente con il sito natura 2000, a cui le osservazioni fanno sempre riferimento come se il progetto ricadesse nello stesso. La relazione sull'avifauna e chirotterofauna, invece, valuta le possibili impatti sull'area in esame considerando le specie presenti sulla stessa e quelle limitrofe, comprese quelle elencate nella ZSC. Eventualmente occorrerebbe uno Studio di Incidenza Ambientale per verificare sia la presenza delle specie elencate nel citato Piano di Gestione, che si ricorda non reperibile sul sito della Regione Abruzzo in quanto ancora non approvato (forse il dott. Pellegrini essendo direttamente coinvolto nell'espletamento di questi Piani ne ha una copia non ufficiale a cui fa riferimento), sia le possibili incidenze del progetto sulle specie presenti (che sono state comunque valutate nella relazione del sottoscritto).
- La frase riportata in relazione *"Nella fase di esercizio, onde evitare problemi alle specie sensibili come l'Albanella minore, ma più in generale dell'avifauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, vista anche la vicinanza di zone umide con presenza di specie acquatiche di interesse comunitario, la società propone di attivare un sistema di telecamere in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori"* è un refuso di altri elaborati. Ma bastava vedere le analisi che sono state compiute e le specie indicate per rendersene subito conto.

Si tralasciano le risposte alle altre osservazioni in quanto puerili e prive di fondamento scientifico e architettate solamente per screditare il professionista e il progetto. Si ribadisce che tutte le indicazioni e le note riportate sul comportamento dell'avifauna in presenza di impianti eolici sono supportate dalla bibliografia esistente e dall'esperienza di decine di monitoraggi preopera, in fase di cantiere e di esercizio, effettuate dal sottoscritto in varie regioni italiane.

Isernia, 31/07/2024

Dott. For. Alfonso Ianiro

